

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Grutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3937 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » 40 »
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 28 Febbraio.

AVVISO

Preghiamo i signori Associati in ritardo di pagamento a voler rinnovare la loro associazione il più presto possibile.

L'Amministrazione

Sempre della riconciliazione

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27

Voglio che i vostri lettori siano informati dei più eminenti particolari sulle trattative per la ricostituzione della Sinistra.

Non mancherò ai doveri della convenienza, ma vi dirò che ora il lavoro di ricomposizione procede in modo diverso dagli scorsi giorni. Quegli stessi uomini autorevoli che avevano fatto assegnamento sul gruppo Cairoli per giungere alla conciliazione, visto che per questa via il loro intento si poteva dire fallito, hanno mutato tattica e direzione. In luogo di rivolgersi al Cairoli ed al Zanardelli, hanno tentato o stanno tentando di fare del Depretis la base delle loro operazioni.

Se la scelta dell'uomo sia buona, non voglio dire. Nel Depretis nè io, nè molti altri hanno più fiducia, per le dolorose esperienze di questo triennio; ma la ragione della scelta non sta nel valore, bensì nella posizione occupata dall'uomo, poichè si crede che il capo del governo possa avere autorità di convocare il partito e promuovere la fusione.

Comunque sia, è fuor di dubbio che il Fabrizi, il Crispi, e parecchi altri, insistono ora presso il Depretis, perchè prenda lui l'iniziativa d'una riunione generale della sinistra, e li muove il seguente riflesso.

Se uno qualunque di loro avesse a farsi iniziatore dell'adunanza, è più che certo che non riuscirebbe allo scopo. Altra volta fu tentata la medesima cosa, ma, per quanto rispettabili, il Fabrizi e lo Avezzana che avevano diramato gli inviti, nell'estate scorsa si trovarono quasi isolati, per la ripugnanza naturale dei vari gruppi ad abbandonare la loro speciale costituzione.

Per non esporsi ad un insuccesso, vorrebbero dunque spingere il Depretis a prender l'iniziativa, certo che i suoi aderirebbero, aderirebbero i disgregati, ed una parte stessa del gruppo Cairoli scenderebbe dall'Aventino, sicchè si potrebbe avere una riunione sufficientemente numerosa.

Gli stessi argomenti a trattarsi avrebbero tale importanza, che i deputati di sinistra non potrebbero a meno di sentirsi interessati ad intervenire. Le sole tre leggi del macinato, delle costruzioni ferroviarie e della riforma elettorale sarebbero una spinta più che sufficiente, non foss'altro per conoscere le intenzioni del governo e regolarsi in proposito.

È evidente d'altra parte che se il ministero riuscisse a dare spiegazioni soddisfacenti intorno a quelle tre leggi, provvisoriamente almeno la sinistra sarebbe in gran parte riunita, all'unico scopo di condurle in porto, e pur riserban-

do in petto i sentimenti ostili quando ve ne fossero o continuassero ad esservene nei vari gruppi.

Tutto sommato, l'idea di far capo al Depretis ha guadagnato strada in questi giorni; ma sarebbe illudersi molto il credere che già sia riuscita. Delle difficoltà se ne presentano molte, e pure ammettendo la possibilità di un esito, non bisogna dissimularsi che le probabilità contrarie sono molte, e che, malgrado gli sforzi degli iniziatori, potrebbero ricacciarsi di bel nuovo nelle antiche e sempre deplorabili divisioni.

L'INAUGURAZIONE

di un nuovo Stato Europeo

Tutti coloro i quali rammentano le feste e le gioie del nostro risorgimento nazionale, leggeranno volentieri il racconto dell'inaugurazione con la quale, in seguito al Trattato di Berlino, il giorno 22 febbraio il popolo della Bulgaria costituì un nuovo Stato Europeo.

Questo racconto ci è riferito dal seguente telegramma dell'Agencia Havas:

Tirnova, 23 febbraio.

Tutte le case sono pavesate, la popolazione è in festa.

Il principe Dondukoff-Korsakof (commissario russo) ha aperto la sessione dell'Assemblea dei notabili bulgari, alle 10 del mattino, fra entusiastici urrà.

I commissari europei della Bulgaria assistevano alla seduta.

Il principe Dondukoff-Korsakof è andato a domandare la benedizione dell'arcivescovo. Ha quindi dato lettura di un discorso, nel quale ha detto: « I sacrifici che la Russia ha fatto, permettono ai rappresentanti della Bulgaria di tenere la loro prima assemblea.

« L'organizzazione data alla Bulgaria, sotto l'autorità di un commissario imperiale, non era che provvisoria, e spetta all'Assemblea dare al paese istituzioni definitive.

« Sottomettendo alle vostre deliberazioni uno statuto organico, noi non abbiamo voluto imporvi un'opinione; è vostro dovere discutere questo statuto, modificarlo se credete conveniente e pronunciarvi liberamente, ascoltando la voce della vostra coscienza, e non consultando che il bene del paese. »

Il generale Dondukoff, terminando, ha annunciato che l'imperatore Alessandro aveva delegato il generale Drinof per dirigere gli affari interni, ed il dottor Luciarof per gli affari giudiziari. Questi due funzionari hanno missione di rispondere alle domande che l'Assemblea dovrà loro fare.

L'arcivescovo di Tirnova ha quindi pronunciato alcune parole ed ha incaricato il generale Dondukoff di ringraziare l'imperatore.

Quindi l'Assemblea tutta intera si è recata alla cattedrale, ove fu celebrato un servizio religioso.

I delegati turchi, come pure i mufti di Viddino che assistevano alla seduta, s'erano volontariamente messa la coccarda dai colori bulgari.

Tutti i deputati ed il Corpo diplomatico hanno firmato il processo verbale della prima seduta.

I delegati della Rumelia non sono stati ammessi ad assistere a quella

seduta se non come spettatori, e non nel recinto dell'Assemblea.

Quindi, al termine della seduta, ha avuto luogo un banchetto. Il principe Dondukoff-Korsakof ha portato un brindisi all'imperatore di Russia, liberatore della Bulgaria, ed al principe imperiale.

Il principe Dondukoff-Korsakof fu poi portato in trionfo attraverso la sala dei deputati.

Si fecero ancora dei brindisi ai deputati, all'assemblea, al popolo ed all'esercito bulgaro, e finalmente all'eroismo dei Russi.

Alcuni deputati domandarono quindi di fare un brindisi in onore della Francia e del sig. Scheffer, commissario francese, il quale, per la sua lunga dimora in Oriente e per la franchezza del suo carattere, gode di una grande influenza sui colleghi e sui principali deputati.

Il sig. Scheffer ha domandato che il brindisi fosse portato a tutti i commissari europei. Ha fatto l'osservazione che toccava al commissario inglese rispondere, essendo il primo giunto a Tirnova.

Il commissario inglese ha allora risposto dando la benvenuto alla Bulgaria, ultimo nato degli Stati Europei; ultimo nato, soggiunse egli, almeno pel momento.

Quella allusione è stata applaudita da tutti i Bulgari e soprattutto dai delegati della Rumelia.

Il servizio di scorta è stato fatto, tutto il giorno, non da truppe russe, ma da soldati bulgari.

I deputati turchi erano posti alla tavola d'onore.

Una nuova Stirpe DI ATRIDI

Le condizioni dei Partiti alla Camera sono oramai giunte a tal punto, che i capi della Sinistra ci rammentano quella sciagurata stirpe degli Atridi, la quale restò così tristemente famosa per i suoi rancori, per i suoi odii e per le sue vendette.

I capi della Sinistra non possono temere che un nuovo Omero tramandi alla posterità le loro discordie; ma se non vi sarà un Omero, vi è la Storia — e poichè il loro nome è già scritto sul libro imparziale, pensino a quello che vi verrà detto intorno a ciascuno di essi.

La fatalità di quasi tutti gli uomini i quali rappresentarono una gran parte nei tempi in cui vissero, fu sempre la noncuranza di ciò che, dopo morti, la storia avrebbe detto di loro.

Per quella conoscenza che abbiamo delle persone, crediamo fermissimamente che taluno dei capi della Sinistra non abbia neppure mai pensato nè alla storia, nè a quello che essa sarà per dire di lui.

Se ciò fa onore alla modestia, nuoce sicuramente alla fama storica della persona.

Così è che nessuno si accorge di rinnovare i fasti degli Atridi!

Queste cose, però, e questi confronti e questi ragionamenti (lo comprendiamo noi stessi) non sono da giornale — ma noi abbiamo voluto scriverli eziandio per un'altra considerazione meno filosofica e più contingente.

Prescindendo dalle persone dei capi, noi consideriamo coloro i quali si uniscono a ciascuno di essi.

È facile comprendere come un uomo, o per l'alto intelletto, o per i servizi resi alla Patria, o per la rettitudine del carattere possa esercitare tale influenza d'ordine morale da imporsi ai suoi amici e da dirigerli nelle diverse questioni che sono per sorgere in una Assemblea Legislativa.

Ma se è facile comprender ciò, riesce al contrario difficilissimo perdonare a coloro i quali non cessano di seguire questi capi, allora quando, per qualsiasi fatalità, essi offendono i sentimenti più delicati del Partito e della Nazione.

Quello che accade in Roma nelle file della Sinistra, si potrebbe spiegare facilmente in una città di provincia dove — quando si tolgano tre o cinque persone di una intelligenza relativamente superiore — tutte le altre ringraziano volentieri chiunque si assuma la cura di condurle.

Ma se il fatto si può spiegare di leggieri in una città di provincia, come spiegarlo a Roma dove le persone che si lasciano condurre, giudicate nel loro complesso, rappresentano — senza alcun dubbio — la maggiore intelligenza del Regno?

È una cosa questa che nessuno comprende se non ricorre a quell'abbassamento di carattere che è derivato all'Italia dalla corruzione dei governi cessati e dagli insegnamenti pratici della religione cattolica.

Noi parliamo liberamente perchè così vuole la natura dell'animo nostro, onde diciamo che se i capi della Sinistra continuano a rinnovare l'esempio degli Atridi e se i deputati del Partito — invece di persuaderli ad un accordo — seguivano a tener dente le loro passioni, l'antica e gloriosissima Opposizione parlamentare sarà così disonorata che nessuna forza umana giugnerà mai a riabilitarla di fronte alla Nazione.

Una tragedia a Stabio

(Corrispondenza del Secolo)

Lugano, 25.

La notte di ieri l'altro fu una notte di sangue nell'omai storica borgata di Stabio. Mentre le quattro vittime di due anni or sono attendono ancora giustizia dalla reazione clericale, un nuovo delitto venne a gettare un'ombra di morte su quelle tombe invendicate.

Domenica sera, verso le ore 7, una comitiva briaca di ultramontani di Stabio, entrava schiamazzando e mi-

nacciando nell'osteria del Brodino.

Trovavasi colà in quel momento un tal Isidoro Gobbi, liberale notissimo, e probò cittadino. Alla sua vista le grida raddoppiarono, e raddoppiarono le minacce. Uno di quei furanti, acciecato dall'odio fazioso, insultò il Gobbi, gli sputò in faccia, e lo percosse. Fu con grande fatica, che il medesimo di fronte all'attacco di 11 avversari, riuscì a fuggire. Inseguito e raggiunto ebbe il braccio trafitto da un colpo di pugnale, e la ferita è gravissima. Accorsi poco dopo al rumore vari liberali, fra cui il fratello del Gobbi, si rientrò nell'osteria, per chiedere spiegazione di questa aggressione.

Erano cinque liberali, contro 11. Il feritore del Gobbi, alla vista degli accorsi eccitò i compagni ad un eccidio. Si spengono i lumi, si afferrano le sedie e i coltelli, si impegna un feroce e cieco combattimento. Un liberale, per nome Castioni, è ferito a morte e spira pochi istanti dopo: due altri, fra cui un clericale, sono feriti.

Accorsa la giustizia, si procede agli arresti. Sapete chi fu arrestato? Il fratello dell'Isidoro Gobbi ferito, e il Gobbi stesso. Nessuno degli ultramontani finora fu oggetto di persecuzioni da parte della giustizia... clericale.

A Lugano regna per questa nuova tragedia una forte agitazione.

CORRIERE VENETO

Cavarzere. — In distretto di Cavarzere le acque ruppero l'argine destro del canale Cuori, producendo un esteso allagamento. Ora si lavora per procurare lo scolo delle acque. I raccolti delle ortaglie invase dalle acque salse sono seriamente compromessi.

Venezia. — I giornali d'oggi hanno molti particolari della dimostrazione di... simpatia che la popolazione Veneziana fece al Comm. Paride Zajotti, il direttore della famigerata Gazzetta.

I diversi articoli sono riassunti in questo telegramma spedito da Venezia al Secolo in data 27 e che noi riproduciamo:

« In sera ebbe luogo una imponente dimostrazione antier clericale provocata da un articolo della Gazzetta di Venezia contro il vegliame mascherato della Fenice, differito con permesso del Prefetto a questa sera secondo giorno di quaresima, causa l'inondazione che obbligò a tener chiusi i teatri l'ultimo giorno di carnevale.

« La piazza era affollata, ed offriva uno spettacolo che non s'era mai visto in simile giornata.

« Molte maschere vi erano convenute. Il popolo accese i lumi della piattaforma eretta nella piazza per i balli pubblici.

« L'avvocato Paride Zajotti, direttore della Gazzetta di Venezia, fu fatto segno a dimostrazioni ostili mentre s'avviava agli uffici del suo giornale. La forza pubblica mise termine alla scena.

« La dimostrazione continuò poscia ordinatissima e la piazza rimase animata fino a mezzanotte.

« In seguito ad alcuni casi di Trichina avvenuti a Milano e Torino nelle carni suine provenienti dall'estero, e specialmente dall'America, il Sindaco ha creduto opportuno di eleggere apposita commissione tecnica composta del cav. prof. F. Trois, del Medico, del Veterinario municipale, e di un impiegato municipale, e di un impiegato della 2a Divisione col mandato di praticare scrupolosa ispezione microscopica ai depositi ed esercizi di vendita di dette carni. La Commissione ieri stesso incominciò le sue visite.

« Scrive la Posta. L'acqua alta ha portato un danno che forse non sarà riparato per dei secoli.

Quello cioè di aver nuovamente guastata la Cripta sotterranea di San Marco, per cui il comm. Torelli spese tanti quattrini e tante cure amorose. Già da vario tempo l'acqua aveva cominciato a penetrare attraverso il cemento idrofilo, che disgraziatamente non fu capace di fuggire l'acqua. S'erano visti dei piccoli crepacci, delle filtrazioni, e da qualche mese poi l'entrata nella Cripta era stata sospesa.

Ora poi l'alta marea ha finito di guastare il sotterraneo di S. Marco, e forse non saranno che i posteri quelli che potranno rivederla all'asciutto.

Verona. — Di fronte a San Michele extra fu ieri pescato dall'Adige il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione.

Non essendo intera e ignuda, non fu riconosciuta.

Porta in dito un anello matrimoniale; è dell'apparente età d'anni 40 o 50.

CRONACA

Padova 1 Marzo

Povera gente! — Cercano lavoro ed ecco cosa trovano gli infelici emigranti:

Le tristi previsioni, sono del Governo queste parole, segnalate nella Circolare 5 novembre a. p. relativamente alle condizioni riservate ai braccianti ed agli operai che emigrano in Bosnia si vanno pur troppo avverando.

Da recente rapporto del R. Console a Serajevo risultano come esse si facciano di giorno in giorno più gravi.

Ridotti a dormire all'aperto sotto un cielo inclemente, mal nutriti, pagati così scarsamente da non essere in grado di procurarsi il combustibile indispensabile, che è salito ad altissimo prezzo, i nostri emigranti battono in folla alle porte degli ospedali, ove l'esistenza è ben lungi dall'essere quella che consiglia la scienza medica e vuole la carità.

Aggiunge il R. Console non esservi alcuna prospettiva di un migliore avvenire, perchè per la prossima primavera si prevede l'arrivo di parecchie migliaia di nuovi operai e braccianti nel caso che sia concessa l'autorizzazione per la costruzione delle ferrovie.

Ed infine espone come non si trovino meno in disagio quei carrettieri che sono partiti per la Bosnia e per l'Erzegovina con carri e cavalli in base a contratti, coi quali si assicuravano loro preventivamente il lavoro ed il guadagno per un certo tempo, perchè secondo le dichiarazioni dei carrettieri stessi, gli impresari, per conto dei quali sono stati arruolati, si sottraggono in molteplice guisa alla osservanza dei patti, e perchè sono pessime le strade, nelle quali devono prestare l'opera loro.

Preziosi i signori Prefetti di dare a queste notizie la più grande pubblicità non senza ripetere che gli Agenti Consolari in quei paesi non hanno ora la facoltà né i mezzi di procurare il rimpatrio agli emigranti.

Ma possibile che la triste parola della realtà non distrugga tante fatali illusioni?

Società Mutua Cooperativa dei pittori, decoratori, inverniciatori in genere di Padova.

Sono invitati tutti gli artisti pittori decoratori, inverniciatori, in genere di Padova, a trovarsi domenica due marzo prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane nel locale ad uso delle scuole comunali in via Eremitani, gentilmente concesso dal Locale Municipale, dove sarà tenuta pubblica seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

I. Lettura e approvazione del Verbale della precedente seduta.

II. Lettura e discussione dello Statuto inerente alla società, e approvazione del medesimo.

III. Nomina della rappresentanza stabile della società.

Pella Commissione provvisoria

SCALABRIN DOMENICO

Un uomo sfortunato. Giovedì due tricorni della benemerita, di quei

tricorni benedetti che fan venire il pelo d'oca a chi non ha né coscienza né fedine nette, fecero capolino dall'uscio della trattoria al ponte Molino.

Il cameriere dell'esercizio si fece innanzi e col più dolce dei suoi sorrisi chiese loro:

— Che cosa comandano i signori?

In luogo di una risposta ricevette una domanda:

— Siete voi certo Dalla B....

— Proprio

— E avete nome Luigi?

— Precisamente.

— E siete cameriere di trattoria?

— Come vedono.

— Allora, brav'uomo, in nome della legge voi siete arrestato.

Il pover'uomo ebbe un bal protestare e giurò su tutti i santi del calendario che egli era l'uomo più onesto ed innocente del mondo, i carabinieri mostrarono un mandato d'arresto spiccato contro Luigi Dalla B.... cameriere di osteria e in forza di esso invitarono il poveretto a seguirli.

E lo condussero nella loro caserma. Da quattr'ore quel disgraziato era serrato laddentro, pensando a qual motivo aveva potuto cagionare il suo arresto, quando uno dei due carabinieri entrò nel suo camerotto e gli disse:

— Brav'uomo, voi siete in libertà.

— Grazie tante — ma perchè m'avete arrestato?

— Ah! fu un equivoco!

E il carabiniere gli spiegò come per sua disgrazia ci sia a Padova un altro Luigi Dalla B.... cameriere di trattoria, col quale per mille buone ragioni l'autorità giudiziaria vuol avere un colloquio — E avean preso lui per il suo omonimo!

— Corro a farmi sbattezzare — esclamo il povero diavolo, balzando fuori della caserma.

Stenografia. — Lunedì 3 Marzo prossimo alle ore 7 pom. saranno riprese le lezioni del corso pubblico di via Rogati.

Visita Ippica. — Il Sindaco di Padova avvisa che in ordine al disposto dal Regolamento 23 dicembre 1865 sul servizio ippico, s'invitano tutti coloro che intendono assoggettare alla visita ed all'approvazione della Commissione Ippica Provinciale, uno o più cavalli-stalloni, a presentare le relative istanze, o alla locale Regia Prefettura od a questo Municipio, non più tardi del 10 marzo prossimo venturo.

Anche i cavalli-stalloni, approvati od autorizzati nell'anno decorso, dovranno venire ripresentati alla Commissione, allegando all'istanza d'ammissione alla visita gli attestati in precedenza ottenuti.

La visita avrà luogo nel giorno di giovedì 20 marzo p. v. tempo permettendolo, od altrimenti nel giorno di Venerdì 21 stesso mese alle ore 10 antimeridiane, nel locale sito in questa Città Via degli Scalzi al Civico N. 4933, al quale dovranno essere tradotti i cavalli da esaminare, a cura dei rispettivi proprietari.

Scoperta di denari.

— Altri particolari che crediamo di poter pubblicare senza tema di intralciare l'opera della giustizia sono questi:

Nel pagliericcio di un muratore che lavora ed abita nel teatro Santa Lucia si rinvennero, accuratamente nascoste, oltre 300 lire, ed altri oggetti che furono tosto sequestrati, fra i quali tre revolvers.

Oltre alla perquisizione nel Teatro di S. Lucia ne furono fatte altre in seguito alle quali vennero sequestrati degli oggetti importanti, nonché eseguiti degli arresti.

Una circostanza degna di nota sarebbe questa: che il denaro trovato presso il muratore era in biglietti di banca forati come quelli che servivano di corpo di reato nel furto della stazione di Venezia e che, alla loro volta, furono poi derubati alla Cancelleria del nostro Tribunale.

— Continuano a farsi moltissimi arresti in città e fuori — ad Abano leri furono arrestate tre o quattro persone.

Si spera proprio che la luce stia per farsi.

Teatro Concordi. — Ci è ritardato fino a domani sera il piacere di salutare quella brava e simpatica artista che è la signora Adelina Marchi e le altre care conoscenze della compagnia Rossi, la quale aderì a non andar in scena se non Domenica acciò l'Impresa dell'opera potesse soddisfare ad ogni suo impegno verso gli abbonati.

A domani sera dunque la **Figlia Unica.**

Una al di. — Il marito in viaggio e la moglie a casa.

T.... dopo un viaggio di 16 mesi in America, torna improvvisamente a casa e trova che sua moglie sta per isgraversi.

Pensate alla sua disperazione!

I suoi amici, conoscendo la sua dabbenaggine, cercano invano di persuaderlo, rendendogli ragione del come la cosa poteva naturalmente essere avvenuta.

— No, voi non mi persuaderete — risponde egli piangendo — so che ci vogliono nove mesi soli.

In questo istante si sente un grido. La levatrice appare annunciando la nascita di due gemelli.

Allora, T.... al colmo della gioia, grida:

— O povera la mia Costanza!..... Due per nove fa diciotto, è chiaro..... Ed io che supponevo.....

Bollettino dello Stato Civile

del 25

Nascite. — Maschi 3. Femmine 1.

Matrimoni. — Lenzi Giuseppe di Lorenzo, carrettiere, celibe, con Mingardi Luigia di Pietro, tessitrice, nubile.

Siato Vincenzo fu Antonio, facchino, celibe, con Bacco Regina fu Giuseppe, cucitrice, nubile.

Sagary Raimondo fu Francesco, ingegnere, celibe, con Cogo Luigia fu Domenico, possidente, nubile.

Morti. — Rappuzzi Marziale di Pasquale, d'anni 8. — Castellani-Anastasi Teresa fu Antonio, d'anni 80, civile, vedova. — Zorzi Modesto di Luigi, d'anni 1 1/2. — Zagolin-Frigo Carlotta fu Antonio, d'anni 33, casalinga, coniugata. — Simon Giovanni d'anni 47, guardiano, carcerario, vedovo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta:

La **Semiramide** — Ore 8 1/2

TEATRO GARIBOLDI. — Trattamento di marionette comico meccanico diretto dal pittore scenografo Gaetano Salvi, esporrà:

I **Promessi Sposi.**

UN PO' DI TUTTO

Altri uragani in vista. — Come è noto, l'uragano degli scorsi giorni era stato annunziato all'Europa dall'ufficio meteorologico di Nuova-York.

Ora lo stesso ufficio comunica ai giornali francesi il seguente dispaccio:

New-York 25 febbraio mattina. « Un centro d'uragano con grande depressione giungerà sulle coste d'Europa e sullo Atlantico del Nord tra il 27 febbraio e il 1 marzo seguendo quasi quello annunziato il 20.

« Un altro centro d'uragano seguirà, giungendo rapidamente l'1 o il 2 marzo.

« Forti burrasche procedenti da sud-ovest a nord-ovest saranno accompagnate da pioggia e da molta neve.

« Le navi incontreranno un tempo burrascoso nell'Atlantico del nord sino al 5 marzo. »

Audace impresa. — Il ponte di ghiaccio che due mesi sono s'è formato ai piedi della cascata del Niagara e che misura non meno d'un miglio di lunghezza, è ogni giorno traversato da una folla di turisti muniti di bastoni ferrati. Vi si passa anche a cavallo.

Il 24 gennaio, un intrepido cavaliere, il signor Andrea Wallace, traversò sopra un poney questo gigantesco arco che unisce la riva americana a quella del Canada, e non conten-

to di ciò, egli salì sulla cima della montagna di ghiaccio, che si estende a piedi della cascata americana. Centinaia di spettatori dalla riva canadese assistevano a questa audace impresa.

Un solo passo falso avrebbe precipitato il cavaliere e il cavallo nell'abisso spumante, da 70 piedi d'altezza.

Il fatto nuovo di Napoli. — Sul fatto nuovo di Napoli leggesi nel *Roma*:

Sciogliendo in parte la riserva che ci eravamo imposti, possiamo aggiungere altra notizia su quella donna misteriosa per le quali i lettori comprenderanno il motivo del suo mendicare.

La madre della Rosa, chiamata Giuseppa, ha, oltre la nominata Rosa, due altre figliuole che si chiamano Carmela e Concetta. Il padre loro è morto nei primi giorni di gennaio scorso, ed era infermiere all'ospedale degli Incurabili con cinquantuna lire di stipendio mensile. Egli però andava assistendo infermi, e riceveva cent. 30 per ogni giorno di assistenza.

La Rosa e la Concetta fino a quattro anni or sono facevano gli occhi dolci agli studenti che andavano agli Incurabili. Anzi le male lingue sostengono che più amanti aspirassero ai cuori delle due sorelle.

Sembra però che più tardi si sieno affidate ai consigli di un prete, e le due sorelle Rosa e Concetta indossarono l'abito delle vergini del Sacro Cuore in Castellamare. Colà stettero per circa due anni.

Intanto la madre, rimasta in Napoli, col marito ed una figlia, si trasfigurava da vecchia decrepita e faceva quello stesso che recentemente eseguiva la Rosa ed intascava molti quattrini.

Le due suore non vollero più rimanere a Castellamare e fecero ritorno a casa. Allora la madre cedette il posto alla figlia Rosa per l'ordinaria trasfigurazione. Nella sera poi una brigata di amici soleva frequentare quella famiglia.

Se queste cose sono esatte, come abbiamo ragione di credere, il procuratore del re non ha torto di voler sapere perchè nella specie non si sieno tenuti presenti, da chi doveasi, gli art. 442 e 443 del codice penale per i quali è punito col carcere estensibile a mesi due, chi, sano e robusto, preferisce all'onesto lavoro l'andar mendicando, mostrando sul volto o nel corpo, come della specie, piaghe o altre simulazioni d'infermità per sempre più commuovere ed ingannare l'altrui buona fede.

Barbarie americane. — Secondo il corrispondente dell'*Indépendance Belge*, in Virginia sarebbero avvenute scene così brutali, che sono incompatibili con ogni senso di civiltà per quanto poco progredita.

Giorni sono, due donne negre, madre e figlia, accusate d'aver rubato alcuni oggetti di vestiario, furono condannate a ricevere tutte e due, durante dieci giorni, 39 bastonate al giorno. Dico 39, che moltiplicate per i giorni portano la somma delle battiture a 390.

Due uomini si offrono per eseguire la sentenza inumana, e uno di questi apparteneva ad una delle più antiche e ricche famiglie di Virginia.

La più attempata di queste donne mise alla luce un figlio dopo finite le prime battiture, cosa che non impedì punto che il supplizio fosse continuato otto giorni più tardi.

Quanto alla più giovane delle negre, una fanciulla di 17 anni, i colpi di scudiscio le lacerarono orribilmente il petto. Ciò che però v'ha di più triste in tutto questo, si è l'indifferenza colla quale dai virginiani certi atti vengono accolti.

Ciò che stupisce ancor più, si è il vedere come un giovane uomo, un gentiluomo diremmo, si possa prestare a tali ignobili e barbare missioni, senza che una voce generale d'indignazione sorga dalla classe medesima, alla quale appartiene.

L'illuminazione elettrica a Milano. — Verso le due ore ed un quarto dopo la mezzanotte di ieri l'altro si fece in piazza del Duomo l'esperimento annunziato dell'illuminazione elettrica, a cui, malgrado l'ora tarda, assistevano molte persone. Venticinque palloncini di porcellana sovrapposti alle lampade in un attimo, quasi per incanto, s'illuminarono proiettando tanta luce sulla piazza che in qualunque punto di essa si poteva leggere non solo lo stampato, ma anche lo scritto il più minuto.

Questa luce, che si spande da un globo opaco di cristallo posto sopra piedestalli quasi mezza volta più alti di quelli del gas, sebbene potente, chiarissima e di una espansione grandissima, non offende per nulla la vista,

e somiglia a quella che spande l'astro lunare. In paragone di essa la luce che si spande dalle lampade a gas diventa giallognola rossiccia, e direbbe discesa alle proporzioni di una miserabile fiamma alimentata dall'olio.

Questo esperimento, cui assistevano parecchi dei componenti la Giunta, ebbe gli applausi degli spettatori, e durò un'ora circa.

Il bollettino dei fallimenti.

— Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha testè pubblicato il secondo bollettino dei fallimenti per i mesi di settembre e ottobre dell'anno 1878, il quale è diviso in sei parti; la prima dà notizie delle sentenze dichiaratrici di fallimento pronunziate nel bimestre, a cui ciascuna puntata del bollettino si riferisce; le quali sentenze si verificarono nel numero di 123; la seconda e la terza parte riflettono rispettivamente le sentenze di stabilizzazione e quelle emanate durante lo stesso bimestre per revoca ed annullamento di precedenti dichiarazioni di fallimento; la quarta riguarda le sentenze di omologazione del concordato o di scusabilità del fallito, le quali giusta gli articoli 652 e 654 del Codice di Commercio passarono in giudicato nel bimestre medesimo; la quinta è la sesta contengono prospetti statistici riassuntivi.

Ci scrivono da Milano:

L'ultimo erede di un nome grande e sventurato si estinse l'altrieri in uno degli Spedali di Milano, il capitano in ritiro Giuseppe Carmagnola. Nato or fa sessant'anni fra l'opulenza e lo splendore da un padre distinto per ingegno e per pubbliche mansioni sostenute nel primo Regno d'Italia, quindi elevato all'eminente ufficio di Prefetto del Monte Lombardo-veneto, Giuseppe fu avviato ai pubblici impieghi civili, cui lasciò nel 1848 per correre alle armi a pro' della patria. Fece con onore le campagne fino al 1860, ne riportò ferite e disaggi che gli logorarono la salute e gli averi e gli affrettarono la fine.

Chi lo ricorda giovane bellissimo, affascinante, pieno di brio e di ardore per le nostre sorti, e lo vide poi per più anni trascinarsi per le vie claudicante e corruccioso e condurre una vita stentata per soverchia ristrettezza di mezzi, non sa confortarsi della sua fine se non col pensiero che hanno avuto termine i suoi dolori e la dolorosa reminiscenza di una felicità sparita.

Corriere della sera

È stato pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sugli edifici scolastici.

Il primo articolo di detto regolamento è così concepito:

« Art. 1. I comuni del regno potranno chiedere, per mezzo del ministero della pubblica istruzione alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle somme a titolo di mutuo per la costruzione, per il riattamento, per le riduzioni, per le riparazioni e per l'ampliamento degli edifici destinati principalmente ad uso delle scuole elementari, per quella parte che serve a quest'uso. »

Gli altri articoli stabiliscono le norme colle quali i mutui devono esser chiesti e concessi.

Il *Secolo* ha da Parigi 27:

Gli operai di Parigi tennero una riunione per mettersi d'accordo circa la partecipazione al Congresso di Marsiglia.

Essi votarono un'energica protesta contro l'uso dei fondi segreti e contro lo spionaggio.

— Il *Pays* annuncia che l'ex principe imperiale, di cui si annunciano l'intenzione di seguir la campagna inglese contro i Zulu, resterà in Africa circa tre mesi.

— Il *Soir*, giornale ufficioso, annunziando che il Kedivè domandò all'Inghilterra quale situazione gli si farebbe qualora abdicasse a favore del suo primogenito, afferma che questi è quasi scemo e che quindi il Kedivè si burla dell'Inghilterra facendo tale proposta.

— Waddington dichiarò che tutto

il gabinetto si ritirerebbe qualora si approvasse il processo contro il ministero del 16 maggio.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 28 febbraio

Continuasi la discussione del progetto di legge per estendere l'applicazione della legge 1876 sulla reintegrazione dei gradi ai militari i cui diritti furono perduti per cause politiche.

Il relatore Costantini a nome della Commissione, espone che essa approva l'articolo pel quale la pensione sarà raggiunta al grado maggiore di coloro che sono contemplati nella presente legge, anche per quelli che saranno stati regolarmente ed effettivamente investiti nei fatti del 1848 per la liberazione di Roma.

La somma stanziata per gli assegni da L. 275,000 viene portata a 400,000 lire.

Si respinge la proposta di Guala, appoggiata da Bertoli, Cavallotti e Filopanti, e combattuta da Costantini e Fabrizi, per estendere l'assegno vitalizio ai feriti e mutilati che, senza diritto alla pensione, militarono e combatterono nell'esercito nazionale dal 1848 in poi.

Approvati l'aumento da 75,000 a 150,000 lire per gli assegni ai sottufficiali, caporali e soldati dei governi nazionali del 1848-49 che per causa politica soffrirono prigionia od esilio.

Si approva in seguito la proposta di Bertoli, che dà luogo a lunga discussione cui prendono parte Cairoli, Pericoli Pietro, Marlini, Avezzana e Cavaletto ed il ministro Magliani, riguardo la disposizione per ammettere i militari già collocati a riposo sotto la legge sulle pensioni del 1850, per ferite od infermità a chiedere una nuova liquidazione della pensione secondo la legge del 1865.

Approvati un ordine del giorno di Cencelli ed altri col quale si invita il ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge onde provvedere ai militari collocati a riposo dopo le Campagne del 1848-49 e la cui pensione sia minore di quella stabilita dalla legge del 1865.

Maurigi svolge la sua interrogazione circa le misure che il governo intende prendere dopo la notizia della peste scoppiata a Pietroburgo.

Depretis comunica le informazioni ricevute che non sono allarmanti ed espone le precauzioni ordinate e, occorrendo, da ordinarsi.

Viene approvata la conclusione della giunta per ricusare la autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Piccinelli.

Approvati il progetto di legge per modificare l'articolo 24 della legge sulla pesca ed approvati pure le conclusioni proposte dalla Giunta di accertamento del numero dei deputati impiegati, i quali ascenderebbero a 65, fra i quali 12 magistrati e 13 professori.

Approvati poi il progetto di legge che autorizza il Governo a ricevere anticipatamente le quote provinciali per la costruzione delle strade in dipendenza della legge 1875, ed approvati infine, dopo osservazioni del relatore Adamoli e di Pissavini, e in seguito a dichiarazioni dei ministri Maiorana e Magliani, il progetto di legge per regolare la circolazione ed i depositi d'oli minerali ed impedirne il contrabbando.

Corriere del mattino

Leggesi nell'Avvenire:

Dal ministero della marina debbono partire per Venezia diversi ufficiali, specialmente addetti al servizio dell'artiglieria e torpedini. Sembra sia intendimento dell'on. Ferracciù di concentrare in quell'arsenale, dove esiste già la Direzione delle torpedini ed armi portatili, tutto quanto ad essa si riferisce.

Un disastro dalla Spezia annuncia che l'altra notte un grande incendio distrusse completamente il Cosmos, la più grande nave mercantile a vela italiana, recentemente riparata e messa a nuovo.

Nel primo di marzo verrà bandito il concorso per la statua colossale della repubblica che deve

ornare la piazza del Chateaux d'Eau a Parigi.

La deliberazione presa in Consiglio dei ministri di non riammettere in servizio il vice Ammiraglio Cerruti sarà oggetto di una interpellanza alla Camera. Si dice che la svolgerà l'on. Saint-Bon.

L'Adriatico ha da Roma 28:

Il senatore Mamiani in una lettera pubblicata questa sera dall'Opinione, dice che i liberali devono rallegrarsi per le parole esplicite e risolutive pronunciate dal papa, nel suo discorso alla stampa cattolica.

Nota varie incoerenze che si riscontrano in quel discorso.

L'on. Mamiani dice che non vuole che si tocchino le garantigie accordate alla Santa Sede.

Conclude raccomandando il suffragio ristretto e la diffusione dell'insegnamento religioso nelle scuole inferiori.

— Oggi si riunì la commissione per le costruzioni ferroviarie, presieduta dall'onorevole di Blasio.

L'on. Grimaldi riferì sulle petizioni relative alle linee del Veneto e del Piemonte.

Si deliberò di comprendere nell'art. 31 la linea Bassano-Trento.

L'on. Depretis vi acconsente.

— Il settimo ufficio della Camera approvò il progetto di legge pel sussidio a Firenze, e fece in questo senso raccomandazioni al commissario on. Alvisi.

— La Regina d'Inghilterra verrà in Italia, serbando strettissimo incognito; viaggerà sotto il nome di contessa di Kent.

TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

LONDRA, 27. — Il principe Luigi Napoleone è partito per Natal onde partecipare alla spedizione contro i Zulu.

PIETROBURGO, 27. — Un telegramma del Golos da Filippopoli dice che Petrovich declinò la candidatura al trono della Bulgaria, in seguito alla opposizione di alcune potenze.

VERSAILLES, 27. — La Camera, dietro domanda del ministro della guerra, aggiornò ad un mese la discussione della legge sullo Stato maggiore.

BERLINO, 27. — Schneegöans presentò al Reichstag una proposta chiedente che l'Alsazia e la Lorena ricevino un governo autonomo.

LONDRA, 27. — Comuni. — Stanley dice che circa 9000 uomini, 1800 cavalli, 18 cannoni, 275 carri si imbarcarono o si imbarcheranno per il Capo.

Northcote, rispondendo a Campbell, dice che i governi francese ed inglese vennero consultati sulla questione di nominare i commissari per riscuotere alcune entrate della Turchia ed assistere la Turchia in un nuovo prestito, ma che la questione è tuttavia da esaminarsi. Campbell annunzia che proporrà una mozione per combattere ogni misura per facilitare il pagamento dei debiti ai governi orientali che sono incapaci di pagare i loro debiti. Northcote presentò il credito supplementario destinato a provvedere alle spese delle guerre contro Transvaal e i Zulu. Propose di emettere dei buoni del tesoro, o spera di presentare il bilancio nell'aprile. Il disavanzo è probabile ascenda a tre milioni, due dei quali diggià sono coperti coi crediti precedenti.

Il principe Napoleone, che reca le lettere dello stato maggiore di Londra a lord Chelmsford, sarà probabilmente nominato aiutante di campo col grado di capitano.

LONDRA, 28. — I Comuni approvarono il credito di 1,500,000 sterline per la guerra contro i Zulu.

Il Times ha da Vienna: Assicurasi che la Russia indirizzò una circolare raccomandando alle potenze le questioni del Trattato di Berlino non ancora sciolte, specialmente le questioni delle frontiere della Rumelia della Silesia e del Montenegro. La circolare raccomandava che stabiliscasi un governo definitivo nella Rumelia prima dello sgombero dei russi.

ROMA 28. — Nel Concistoro d'oggi il papa nominò patriarchi di Antiochia e Babilonia, nonché parecchi vescovi, specialmente d'Italia e Spagna. Borromeo fu nominato camerlengo del

sacro collegio per l'anno corrente.

LONDRA, 28. — La Regina Vittoria non andrà in Germania, ma si recherà in Italia ove farà un breve soggiorno. La Regina lascerà l'Inghilterra il 15 marzo e si recherà per la Francia il Moncenisio e Torino a Baveno. La Regina viaggerà in istretto incognito.

BUDAPEST, 28. — La Camera decise di entrare nella discussione speciale del bilancio.

BERLINO, 28. — La Commissione delle misure contro la peste si riunirà oggi o domani ad esaminare le misure per le quarantene e per la disinfezione proposte dal Governo. Ordasi che la quarantena verrà stabilita soltanto nei grandi porti.

VIENNA, 28. — La Corrispondenza Politica ha da Adrianopoli che un nuovo tentativo di bulgari per provocare disordini e fare dimostrazioni in massa contro il ritorno della dominazione turca fu sventato energicamente dalle autorità russe. Nello stesso tempo furono prese misure di precauzioni per impedire una cospirazione felicemente scoperta e tendente ad incendiare Adrianopoli. I generali Molos, Twoff e Skobeleff si impegnarono verso i consoli di mantenere l'ordine. Totleben partirà il 6 marzo per ispezionare Jomboli ed i passi di Schipka.

ROMA, 28. — Il Cardinale Guidi è morto.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

25. Grande Estrazione

Prestito Nazionale

1866

Autorizzato con R. Decreto 21

luglio 1866, N. 3108.

25. Grande Estrazione

Prestito Nazionale

1866

Autorizzato con R. Decreto 21

luglio 1866, N. 3108.

La Grande Lotteria di 5707 premi da L. 100,000 50,000 ecc. ecc. ed al minimo da L. 100 avrà luogo il 15 marzo 1879.

La vendita delle obbligazioni Cartelle e Vaglia è aperta presso il Banco di Cambio Graziani e C. Genova, Via Orefici, sino al giorno 13 marzo 1879.

Il prezzo dei vaglia è di una sola lira cadauno per concorrere alla sola Estrazione 15 marzo 1879.

Acquistandone in una sol volta

10 pagheransi L. 150
50 » » 75
100 » » 150

A prezzi limitatissimi si vendono le cartelle originali emesse dal Debito Pubblico le quali anche guadagnando concorrono per la successiva Estrazione. Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè sia accompagnata dalla spesa postale.

Si accettano in pagamento Coupons di Rendita Italiana ed obbligazioni di qualsiasi Prestito Comunale autorizzato.

N.B. Verificandosi premi di qualsiasi importo, la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo del Bollettino Ufficiale mediante un piccolo sconto.

La Ditta Graziani e C. perviene i suoi numerosi acquirenti che per le passate Estrazioni non avessero ricevuto il Bollettino Ufficiale delle stesse a farne domanda per l'opportuna verifica essendovi 2 premi non ritirati, uno di L. 500 della 23.a Estrazione ed il secondo di L. 1000 della 24.a (1886)

CAPPELLINI

PER FANCIULLI

di fantasia in graziosissime forme, vaghi colori e guarnizioni, a prezzi d'incredibile convenienza, nella

Fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

Borgo Codalunga, N. 4759.

PADOVA (2906)

Abbonamento a gratis

al MONDO ELEGANTE

(Vedi IV. Pagina)

Le migliori Capsule di Catrame sono le Capsule Fourcher, d'Orleans, 50 Rue Rambuteau, Parigi. (17)

N. 2080.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

AVVISO

Non essendosi esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea generale del 16 corr., i signori Soci della Banca mutua popolare di Padova sono convocati per il giorno di domenica 2 marzo p. v. alle ore 11 ant. nel locale della Banca stessa sito in via Maggiore ai civici numeri 691 A — 692 per la nomina di un Consigliere d'amministrazione e di un Elettore del Comitato di sconto non riesciti nella votazione del 16 corr.

Padova, 17 febbraio 1879.

per il Consiglio d'Amministr.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

Il Direttore

TEOB. D.r BELLINI

A. SOLDA

(2907)

CARTONI SEME BACHI P. MARIETTI

DELLA CESSATA DITTA

Marietti e Prato di Jokohama

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni seme Bachi arrivarono nel mese di dicembre; le prove di nascita fatte nello Stabilimento G. Poggi di Treviso riescirono perfettamente. Vendonsi in Padova presso il signor Lorenzo Piaggi, piazza Unità d'Italia N. 225.

Giuseppe Palamidese

Padova, gennaio 1879.

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Primari medici riscontrarono l'efficacia dell'Elixir Tonico Digestivo del farmacista Emilio Kofler proprietario della farmacia Beggato ai Morsari.

Che questo sia un ottimo farmaco nelle anemie, nelle clorosi, nelle debolezze dello stomaco, e nelle lunghe convalescenze torna facile il comprenderlo, qualora si sa che le sostanze componenti sono China e Ferro i più preziosi rimedi che possa vantare sicura del loro benefico effetto, l'arte terapeutica.

Il suo sapore gradevolissimo lo rende tollerabile alle persone più delicate, ed in special modo piacevole ai fanciulli, alle ragazze ed ai vecchi, età nelle quali i tonici sono necessari. — Costa una sola lira al flacone, e si ha pure l'istruzione relativa sul modo di usarlo.

Il freddo, l'aria secca ed il vento della stagione invernale inaridiscono e screpolano le labbra in modo da cagionarne dolore.

Onde preservarsi dai suddetti agenti esterni non v'ha di migliore del Cerone contro le screpolature delle labbra del chimico-farmacista Kofler. Questo Cerone di bel colore roseo preparato con sostanze ammollienti ed essicanti, steso sopra le labbra vi genera un velo che le ripara perfettamente.

Vendesi al mite prezzo di 25 centesimi. 1877

Fiaschetta

TOSCANA

Piazza Garibaldi N. 1214 A

vicino l'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.

Olio di Lucca qualità fine, sopraffine ed extra.

Deposito principale Aque delle Tamerici di Montecatini e del Tettuccio.

Vendita all'ingrosso e dettaglio, si eseguono commissioni per l'interno e l'estero. (1840)

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio", IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospecto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000 —
Riserva premj: Ramo incendi	» 953.438 90
— Trasporti	» 85.307 95
— Vita e vitalizii	» 4.213.269 82
Riserva per danni incendi pendenti	» 47.257 50
— Trasporti pendenti	» 133.917 50
— Casi di morte pendenti	» 18.250 —
Fondo di Riserva Capitale	» 363.561 75
Totale	L. 8.314.963 42

Annuo introito premj circa L. 6.450.000 —

Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovansi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Villa N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 4118 in Padova. (1828)

STABILI D'AFFITTARSI

pel pross. 7 Aprile

Appartamento in Primo Piano, via Tadi N. 375.

— in Secondo Piano, via Tadi numero 375.

— in Quinto Piano, via Spirito Santo, numero 1765.

Casino in via Rovina, N. 4193.

Casino in via Savonarola, N. 5145.

Due appartamenti in Secondo Piano, via S. Canziano, N. 407.

Botteghe ai Servi, N. 1062.

Rivolgersi al sig. Abramo Luzato, via Servi, N. 1061. (1900)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 3713. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1855)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro, Via Osteria Nuova N. 597.**



Depositi in Padova

Farmacia **Cornelio**, piazza delle Erbe, fornitore anche all'ingrosso.

Pianeri Mauro e C. all' università fornitore anche all'ingrosso.

Stoppato in Prato della Valle — in **Vicenza**, **Valleri** fornitore anche all'ingrosso — **Lonigo**, **Turati** — **Rovigo**, **Fabris** — **Mantova**, **Dalla Chiara**, fornitore anche all'ingrosso.

Verona, **Pasoli** e **Traccaroli**.

In **Vittorio** (provincia di Treviso), nella farmacia del preparatore **De Stefani**, ed in quelle più distinte del Regno.

Osservare che ogni scatola ed istruzione porti impressa la firma De Stefani e la marca di fabbrica. (1876)

VERI GRANI di SANITA' DEL D^r FRANCK

GRAINS de Santé du docteur FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la stitichezza, l'emigrania, il stordimento, le congestioni, ecc., ecc.—Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani. Esigere li veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori e colla segnatura **A. ROUVIERE** in-rosso, Prezzo L. 1.50 la mezza scatola (50 grani); L. 3 la scatola intera (150 grani).

Parigi: Farmacia **LEROY**, 42, rue Neuve-St-Augustin. — Milano: presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.

Vendita in Padova nelle farmacie **Luigi Cornelio** — **Pianeri Mauro e C.**

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al **Mondo Elegante**; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'**Originale Express** è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedete il disegno), 3. in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al **Mondo Elegante** (edizione settimanale), c'invierà complessivamente **lire 50. (1)**

Questo **Abbonamento straordinario** lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania; perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arriessero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40**. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina **Original Express** desiderasse fare l'abbonamento complessivo annuo del **Mondo Elegante** (Edizione settimanale) e prendere insieme la **Little Howe (Princesse)** a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a L. 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80**. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d'anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l'embaras de choix* dei regali a farsi, perchè soventi non sa fare andar d'accordo l'utilità col costo dell'oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

Le associazioni si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Bacchiglione.

(1) Debbono essere spedite direttamente all'amministrazione di questo giornale e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce GRATIS un numero di saggio completo.

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE

risultata a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra** detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** ed in scatole di **latte** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Bot e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa **Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo**, farm. succ. Loio. (1821)

AVVERTENZA

Il **Linimento** dell'inventore **Felice Galbati** (di applicazione esterna e affatto innocua) è già abbastanza conosciuto, come guarisce le affezioni d'artrite, gotta e reumatismi, ridotte si allo stato cronico, che acuto. — L'inventore medesimo garantisce, che se al primo comparire di un dolore in qualsiasi parte del corpo, di natura però reumatica, compresa la pleurite, (così detta **punta**) si avesse a ricorrere tosto al suo **Linimento**, si eviterebbero tante cronicità, che purtroppo oggi giorno si deplorano; ed è per questo che non bisogna lasciarsi indurre da coloro, i quali asseriscono essere il **Linimento** non efficace in tali casi acuti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al medesimo **Felice Galbati**, via Santa Maria Porta, 3, Milano, dalle 12 alle 2, il quale, oltre al poter presentare migliaia di certificati per guarigioni radicali già ottenute, verificherà se sarà del caso. — NB. Ogni flacone è munito di Marchio bollo accordato dal R. Ministero e della firma a mano dell'inventore.

Prezzo dei flaconi: grande L. 15, mezzano L. 10, piccolo L. 5. — Depositi in Milano farmacie **Azimonti**, **Cordusio** 23, **Ravizza**, **Angolo** **Armorari** e nelle principali farmacie del regno. (1893)

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLEANS (Francia)
50, via **Rambuteau**, **PARIGI**
ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI di IODURO di FERRO e di MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al flacone.

CONFETTI di IODURO di POTASSIO
Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salvazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Ghiandole, Furuncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acrità di sangue e da umori. 4 fr. 50 il flacone.

CONFETTI al BROMURO di POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue **Rambuteau**, Parigi. — Depositi in Milano da **A. Manzoni e C.**, Vendita in Padova nelle farmacie **Arrigoni** — **Cornelio** — **Bernardi Diver**. 34

SENZA CONCORRENZA

Un magnifico Servizio

Lire 20 DA TAVOLA E DA LIQUORI 55 Pezzi

tutto Cristallo di Boemia composto di 55 Pezzi, cioè:

2 bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi molati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 vinaigrier completo — 2 saliere — 2 porta stecchi, ed inoltre una bottiglia e 6 analoghi bicchierini per liquori con rispettive cabaret.

Contro Vaglia Postale di Lire 20

Aumentando lire 5 si uniscono 12 bicchieri, con piede per vini spumanti fini — **Gratis** per ogni servizio 2 eleganti vasi da fiori per sala. — Franco d'imballaggio e rotture a domicilio.

Spedire Vaglia Postale a **Ignazio Brod**, negoziante in cristalli e porcellane, Piazza Castello, Portici di San Lorenzo, N. 15, Torino. A semplice richiesta si spedisce **gratis** ed a **gratis** il Catalogo. (1858)